

Società Petrolifera Italiana S.p.A.

Attività Esplorativa

10 694



03 MAR 1989

Relazione geologica
allegata all'istanza di permesso
di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi

"COLABARILE"

(ha 37.190 nella provincia di Matera)

Il Responsabile

Dr. S. Mezzi

S. Mezzi

Fornovo Taro, Marzo 1989



INDICE

1) <u>PREMESSA</u>	Pag. 1
2) <u>INQUADRAMENTO GEOLOGICO</u>	pag. 1
3) <u>STRATIGRAFIA</u>	pag. 2
4) <u>OBIETTIVI MINERARI</u>	pag. 3

ELENCO ALLEGATI

- All. 1 - Carta indice in scala 1 : 6.000.000
- All. 2 - Carta indice in scala 1 : 200.000
- All. 3 - Carta geologica in scala 1 : 100.000
- All. 4 - Sezione geologica schematica
- All. 5 - Serie stratigrafica in scala 1 : 10.000

SPI

Societa' Petrolifera Italiana
Attivita' Esplorativa

Istanza permesso di ricerca

COLABARILE

CARTA INDICE

Alleg.

1

Autore

Disegnatore

Data

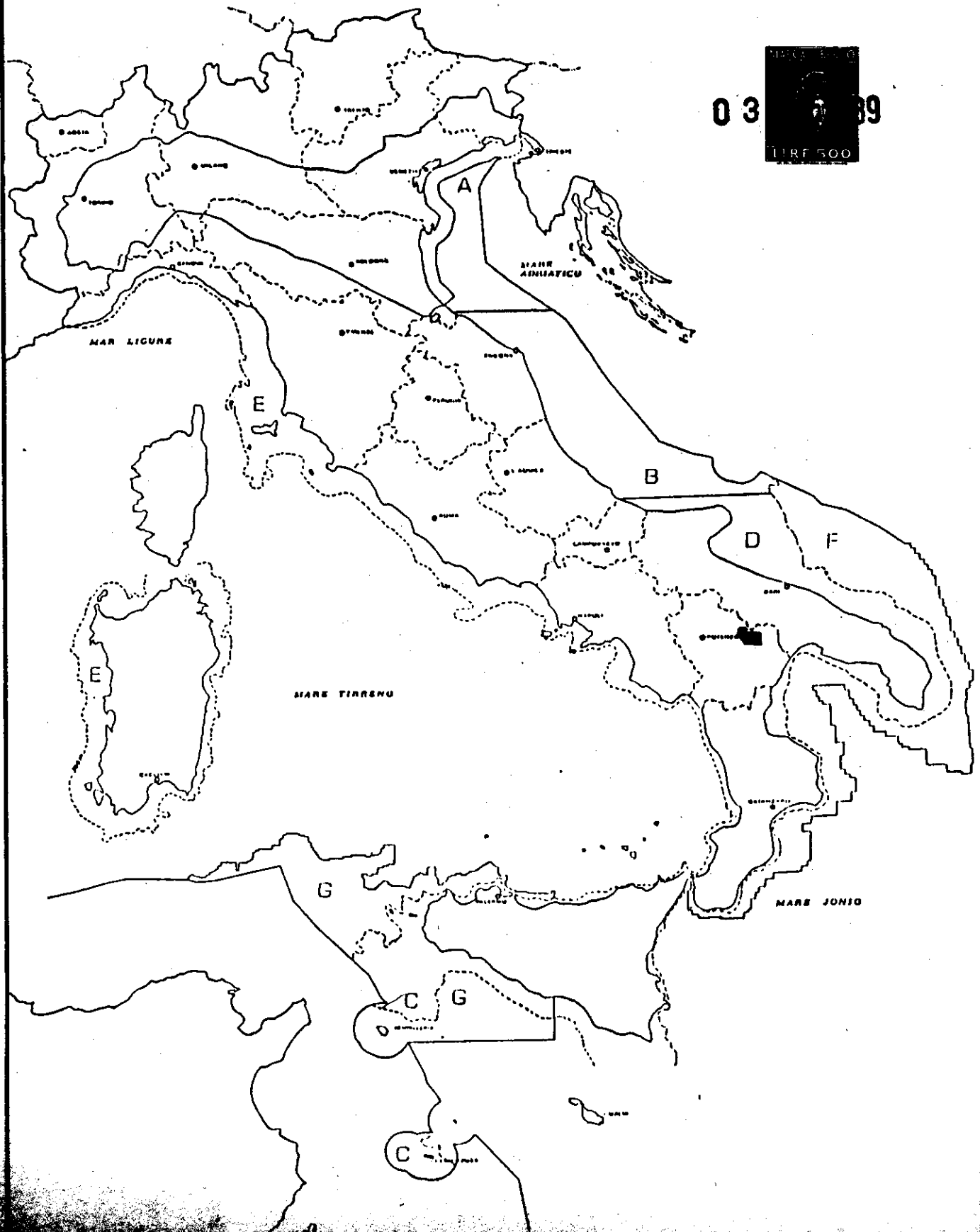
MAR 1989

Disegno n.

8923

Scale

1 : 6.000.000



SPI

Societa' Petrolifera Italiana
Attivita' Esplorativa

Istanza permesso di ricerca

COLABARILE

CARTA INDICE

Alleg.

2

Autore

Disegnatore

Data

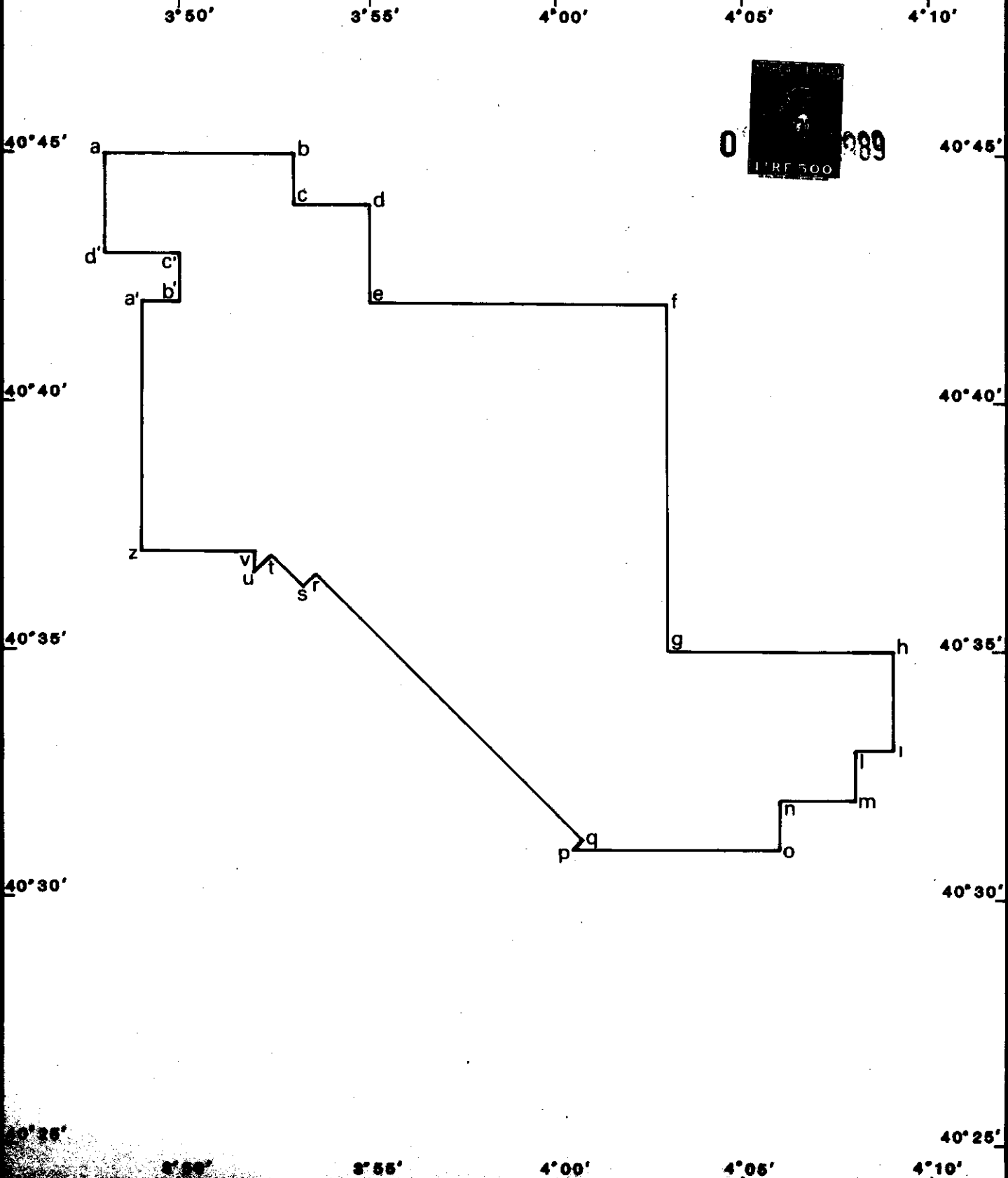
MAR 1989

Disegno n.

8924

Scala

1 : 200.000





1) PREMESSA

L'area in istanza è situata sul bordo orientale dell'Appennino Lucano nella provincia di Matera e si colloca ad Est della Concessione Cugno La Macine nella quale sono in produzione i campi di Grottole e di Ferrandina (Allegg. 1 e 2).

Dal punto di vista geologico l'area occupa la fascia esterna della "Fossa Bradanica" limitata a SW dalla faglia diretta sul fianco nord-orientale dell'alto carbonatico di Grottole-Ferrandina.

Dal punto di vista minerario la zona è di notevole interesse data la frequenza dei ritrovamenti di idrocarburi liquidi e gassosi, ne sono testimoni le numerose concessioni ivi ubicate.

2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO (All. 3)

L'area in istanza è inserita in un bacino impostato in un graben con asse NW-SE sprofondato essenzialmente nel Pliocene riprendendo vecchie linee di dislocazione del substrato carbonatico probabilmente di età mio-cretacica, delimitato, a SW dal "paleo-alto" di Grottole-Ferrandina, sepolto poi durante il Plio-Pleistocene, e a NE dall'affioramento dei calcari di Altamura nella zona delle Murge ad Est della città di Matera.

Il bacino è caratterizzato da sedimenti pleistocenici prevalentemente argillosi con sottili alternanze siltoso-sabbiose in aumento verso il basso e da una facies pliocenica con intercalazioni di sabbie ed arenarie (anche calcareniti nella zona più orientale) all'interno di una sequenza di argille e di marne. La base del bacino è rappresentata dalla serie carbonatica della Piattaforma Apula in risalita verso gli affioramenti delle Murge a



NE.

Nella zona sud-occidentale il bacino dovrebbe essere occupato per circa i due terzi dell'intero spessore dal Pleistocene in facies francamente argillosa e per il rimanente dal Pliocene, sempre argilloso, ma verso la cui base s'infittiscono i livelli di sabbie e ghiaie fino al passaggio con i carbonati del substrato.

Nella parte nord-orientale il Pliocene è anche rappresentato da marne con livelli calcarenitici, mentre livelli di ghiaie ed elementi calcarenitici sono presenti nella serie pleistocenica. Ciò potrebbe far presupporre un inserimento di apporti sedimentari di provenienza apula, ovvero da NE, in un contesto regionale in cui la maggior parte dei sedimenti proviene dallo smantellamento delle coltri alloctone appenniniche ridistribuite da correnti torbiditiche con direzione SW e di conseguenza parallele all'asse del bacino stesso.

La sezione geologica schematica riassume la situazione dell'area (All. 4).

3) STRATIGRAFIA (All. 5)

Plio-Pleistocene : Argille prevalentemente plastiche o siltose con livelli di sabbie medio-fini oppure di sabbie grossolane talora localmente passanti a ghiaie.

Pliocene medio-superiore : Argille plastiche e siltose con alternanze di sabbie medio-fini più frequenti nella parte inferiore

Pliocene inferiore : Marne talora siltoso-sabbiose con intercalazioni di calcareniti ("Calcareniti



di Gravina") e/o di arenarie più o meno cementate.

Cretacico superiore : Calcari micritici bianchi stratificati e fossiliferi, talora dolomitizzati (Calcare di Altamura).

4) OBIETTIVI MINERARI

Come già accennato in precedenza l'area è caratterizzata da una serie clastica plio-pleistocenica derivata dallo smantellamento delle falde alloctone e trasgressive sul substrato carbonatico apulo, tale situazione consente la possibilità di diversi temi di ricerca.

- I sedimenti di maggiore interesse minerario sono compresi fra la porzione sommitale del Pliocene superiore e la base del Pleistocene, dove l'evoluzione sedimentaria del bacino è condizionata dall'andamento del fronte di avanscorrimento delle coltri alloctone verso NE. Infatti l'evento tettonico provoca una fase erosiva più attiva da W e ripetuti fenomeni di risedimentazione in direzione NE.

In tal modo vengono a crearsi dei corpi sedimentari (lobi deposizionali) costituiti da sabbie e silt attribuibili alla zona intermedia di conoidi sottomarine di modeste dimensioni. Questa zona viene perciò caratterizzata dalla progradazione, coalescenza e dalla sovrapposizione dei lobi.

Il meccanismo di deposizione stesso del lobo fa sì che raggiunto un certo accumulo di sabbie gli apporti grossolani si spostino di conseguenza su uno dei suoi due fianchi; in tal modo



il lobo già formato viene raggiunto soltanto dalle particelle più fini che lo ricoprono sigillandolo definitivamente.

Tale fenomeno sedimentario provoca, nel suo insieme, la deposizione di un'alternanza di argille e di sabbie passanti a silt che si chiudono stratigraficamente per eteropia laterale di facies, creando una importante successione di serbatoi e coperture con notevole variabilità verticale e laterale.

- Per ciò che concerne il Pliocene inferiore i livelli arenacei oppure calcarenitici inglobati nelle marne potrebbero avere interesse minerario in quelle situazioni strutturali in cui tali orizzonti si chiudono in "pinch-out" contro il substrato carbonatico oppure in quelle stratigrafiche di lenti rimaste isolate nelle marne incassanti.

- Il substrato carbonatico cretacico offre un altro tema di ricerca in situazione di alti strutturali determinati dalla tettonica distensiva mio-cretacica in analogia alla mineralizzazione a gas e/o olio riscontrato nei vicini campi di Grottole, Ferrandina e Pisticci.

SPI

Societa' Petrolifera Italiana
Attivita' Esplorativa

Istanza permesso di ricerca

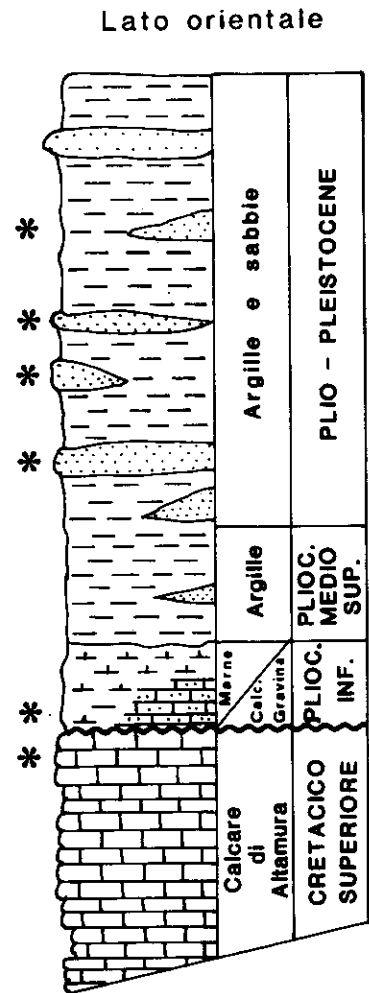
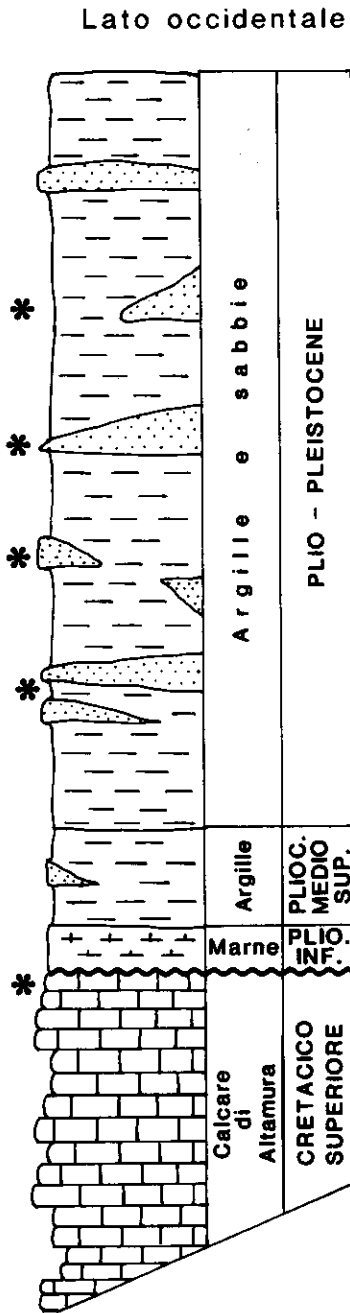
COLABARILE

SERIE STRATIGRAFICA

Alleg.

5

Autore	Disegnatore	Data MAR 1989	Disegno n. 8928	Scala 1 : 10.000
--------	-------------	------------------	--------------------	---------------------



- Argille
- Sabbie
- Marne

Calcareni

Calcari

* Obiettivi minerali